

VENERDÌ, 23 GIUGNO 2006

Un presidente sotto accusa

Orecchioni e Apicella criticano le iniziative di Acaccia

PORTO TORRES. Severo richiamo all'ordine per il presidente del consiglio comunale Angelo Acaccia (nella foto) e per il capo gruppo della Margherita-Sdi Gaetano Pinna. Una sorta di preavviso di sfiducia contenuto in un documento sottoscritto dai segretari cittadini dei due partiti Pietro Orecchioni e Antonio Apicella che denunciano una serie di inadempienze politiche da parte di Acaccia e Pinna a causa di iniziative estemporanee o addirittura contro gli interessi della città.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso, secondo Orecchioni e Apicella, è la mozione presentata da Angelo Acaccia sulla costruzione del rigassificatore. Una scelta che il gruppo Margherita-Sdi (che esprime proprio il presidente del consiglio comunale) ha formalizzato da tempo, in sintonia con le iniziative del sindaco Luciano Mura. Compito del presidente del consiglio comunale, sottolineano Orecchioni e Apicella, non è sovrapporsi alle iniziative del sindaco, ma quello di garantire le istanze di tutti i consiglieri, sia di maggioranza sia di opposizione. E anche nel corso dell'ultima seduta consiliare, aggiungono i segretari, non sarebbero state seguite le indicazioni di Margherita e Sdi che chiedevano una votazione più tecnica e meno politica.

Altrettanto severa la reprimenda nei confronti di Gaetano Pinna che con il presidente della commissione Lavori Pubblici avrebbe rischiato di far perdere importanti finanziamenti già in atto chiedendo la modifica di un progetto Interreg III (che riguarda la viabilità del porto e il nuovo accesso allo scalo marittimo). Anche ieri mattina, nel corso di una riunione della stessa commissione sulla destinazione d'uso della stazione marittima, anziché accogliere l'invito del presidente di portare l'argomento all'attenzione dei partiti, Pinna avrebbe detto che sarà solamente lui a decidere e perciò a votare. «È vero» convengono Orecchioni e Apicella, ma i consiglieri svolgono un compito anche per conto dei partiti. Si preannuncia perciò, questa sera, una seduta consiliare al calor bianco. La maggioranza è in fibrillazione, anche dopo la contestata nomina dei revisori dei conti. Senza dimenticare, poi, che l'Udeur è alla finestra. E con cinque consiglieri.